

**PIANO PROVINCIALE POLITICHE GIOVANILI - ANNUALITA' 2011**  
**INDIRIZZI E CRITERI INTEGRATIVI AL PIANO REGIONALE DI ATTUAZIONE**  
**DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLE POLITICHE IN**  
**FAVORE DEI GIOVANI**

**SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI: 30/09/2011**

In attuazione del “Piano annuale degli interventi di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Indirizzi applicativi per l’anno 2011 e criteri di ripartizione delle risorse finanziarie” della Regione Marche, approvato con D.G.R. n. 372 del 21/03/2011 (di seguito “Piano regionale annuale”), si provvede ad indicare gli indirizzi, i criteri integrativi territoriali, le modalità di presentazione dei progetti, le relative procedure di valutazione, applicabili agli EE.LL., alle Associazioni giovanili, alle Associazioni del 3<sup>a</sup> Settore e del mondo del *non profit* del territorio provinciale che, in attuazione del presente Piano provinciale, presenteranno per la corrente annualità interventi nel settore delle politiche in favore dei giovani.

Nella fase di predisposizione dei progetti giovani le Amministrazioni locali e le Associazioni dovranno applicare preventivamente tutti i criteri recepiti nella programmazione regionale sopra citata – e, in particolare, gli indirizzi e i criteri di cui agli artt. 3, lett. a. e b., 4, lett. a. e b. e 5, lett. b., c., e. del Piano regionale annuale (indirizzi per la progettazione; ammissibilità dei progetti e condizioni di finanziamento; criteri di finanziamento; individuazione dei tetti specifici di costo progettuale ammissibile per tipologia di progetto, ecc.) - e in via successiva e gli ulteriori indirizzi recepiti nel presente Piano.

Si precisa che i criteri, gli indirizzi e le modalità del Piano provinciale 2011 hanno esclusivamente carattere integrativo rispetto a quelli indicati nella pianificazione regionale e sono finalizzati esclusivamente ad individuare l’entità del contributo regionale da assegnare ad ogni progetto giovani presentato e dichiarato ammissibile.

I progetti giovani che saranno valutati dovranno riguardare interventi e servizi riferiti esclusivamente ad una fascia di età ricompresa tra i 16 e i 29 anni (art. 1, lett. a., 1<sup>a</sup> alinea; art. 7, lett. a. n. 1. del Piano regionale annuale). Si fa inoltre presente che ai sensi dell’art. 5, lett. b., n. 1. del Piano regionale annuale, **i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono tenuti, a pena di inammissibilità, a presentare progetti esclusivamente in forma associata.**

Per la progettazione degli Enti pubblici il Piano regionale ha previsto soltanto nn. 2 quote di copertura finanziaria con risorse proprie: per i progetti comunali il cofinanziamento - a pena di inammissibilità del progetto presentato - non può essere inferiore al 40% della spesa complessiva; nel caso di progetti sovracomunali e di Ambito Territoriale Sociale la quota di cofinanziamento a carico degli EE.LL. non potrà essere inferiore al 20%. Gli importi massimi di costo progettuale

ammissibile per gli Enti locali e le Associazioni sono indicati all'art. 5, lett. e. del Piano regionale annuale.

## **CRITERI APPLICABILI AI SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROGETTI GIOVANI**

### **TERMINE E MODALITA' GENERALI DI PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE - SUDDIVISIONE DEI FINANZIAMENTI REGIONALE E PROVINCIALE**

I progetti in favore dei giovani, **approvati e realizzati nel corso del 2011 dai Comuni singoli ed associati, dalle Comunità Montane, dagli Ambiti Territoriali Sociali, dalle Associazioni giovanili del territorio provinciale, dalle Associazioni del Terzo settore e del mondo del *non profit***, saranno ammessi a finanziamento dall'Ente Provinciale in osservanza dei criteri e degli obiettivi di cui al presente Piano nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine messe a disposizione dalla Regione Marche e dalla Provincia di Macerata ammontanti, per il corrente anno, a complessivi **Euro 91.801,32** di cui Euro 83.301,32 di finanziamento regionale ed Euro 8.500,00 di finanziamento provinciale (ex art. 2, lett. b., n.1 del Piano regionale annuale).

I progetti dovranno essere trasmessi alla Provincia di Macerata entro la data fissata dal Piano Regionale: **30/09/2011**; in ogni caso farà fede la data del timbro postale che non potrà - **a pena di esclusione dal finanziamento** - essere posteriore alla data fissata del **30/09/2011**.

Per tutte le iniziative a favore dei giovani della presente annualità l'ammontare finanziario complessivo sopra indicato viene ripartito, ai sensi dell'art. 7, lett. c., n. 2 del Piano regionale annuale, in:

- **Euro 75.141,05** (comprensiva della quota di cofinanziamento provinciale) per i progetti presentati dai Comuni singoli o associati, dalle Comunità Montane o dagli Ambiti Territoriali Sociali;
- **Euro 16.660,27** (pari al 20% dello stanziamento regionale annuale assegnato) per i progetti proposti e gestiti direttamente dai giovani, tramite loro Associazioni, o da Associazioni del Terzo Settore e del mondo del *non profit*.

La ripartizione della quota indicata per i progetti proposti e gestiti direttamente dai giovani, tramite loro Associazioni, o da Associazioni del Terzo Settore e del mondo del *non profit* (Euro 16.660,27) avverrà secondo i criteri specifici indicati nella parte finale del presente Piano.

### **CRITERIO DELLA RIPARTIZIONE FINANZIARIA PER ZONE TERRITORIALI PROVINCIALI (SOLO PER PROGETTI DI ENTI PUBBLICI LOCALI E/O AA.TT.SS.):**

Al fine di realizzare una equa ripartizione delle relative risorse finanziarie tra i vari Enti la

quota indicata per i progetti presentati dai Comuni singoli o associati, dalle Comunità Montane o dagli AA.TT.SS., pari ad Euro 75.141,05, viene ulteriormente ripartita per **Zone Territoriali Provinciali** (nello specifico: Zona Litoranea; Zona Collinare e Zona Montana); le percentuali per le nn. 3 Zone Territoriali sono quelle di seguito indicate:

- Zona Territoriale Litoranea (coincidente con l'Ambito Territoriale Sociale XIV di Civitanova Marche): percentuale del 30% per un importo complessivo pari ad **Euro 22.542,32**;
- Zona Territoriale Collinare (coincidente con l'Ambito Territoriale Sociale XV di Macerata): percentuale del 25 % per un importo complessivo pari ad **Euro 18.785,26**;
- Zona Territoriale Montana (coincidente con le Comunità Montane di San Ginesio, di S. Severino Marche e di Camerino, inclusi i Comuni di Cingoli, Apiro e Poggio S. Vicino, appartenenti al territorio provinciale): percentuale del 45% per un importo complessivo pari ad **Euro 33.813,47**;

La ripartizione della contribuzione sui singoli progetti degli enti locali non potrà, pertanto, superare l'ammontare finanziario complessivo riferito alla propria Zona Territoriale Provinciale.

Le risorse finanziarie eventualmente non utilizzate da una Zona Territoriale Provinciale - per difetto o insufficiente progettazione da parte dei relativi enti locali - saranno destinate al finanziamento della progettazione della restanti Zone Territoriali Provinciali, a maggiore copertura finanziaria dei relativi progetti.

#### **CRITERIO GENERALE DI PRIORITÀ PER TIPOLOGIA:**

Saranno ammessi al finanziamento con priorità sulle altre tipologie, anche per l'anno 2011, i progetti relativi alla implementazione e alla nuova costituzione di Centri informagiovani nel territorio della provincia (art. 3, lett. b., n. 2 del Piano regionale annuale); tali centri e sportelli dovranno rispondere agli indirizzi dettati dalle disposizioni regionali di settore e svolgere attività di informazione ad ampio raggio, secondo le più moderne metodologie di comunicazione, nei confronti dell'utenza giovanile.

A tal fine le informazioni inerenti le opportunità formative e lavorative fornite dai Centri informagiovani dovranno essere coordinate, in forma sinergica, con l'attività informativa ed istituzionale dei Centri per l'impiego, anche attraverso specifiche forme di raccordo e di consultazione.

Congiuntamente ai Centri e sportelli informagiovani saranno considerati prioritari, sulle altre tipologie progettuali, i progetti finalizzati alla creazione di Centri di Aggregazione Giovanili C.A.G. (art. 3, lett. b. nn. 1, 3 e 4 del Piano regionale annuale). In attuazione del nuovo Piano regionale i Centri di Aggregazione Giovanile finanziati dalla L.R. n. 46/95 dovranno rivolgersi ad un'utenza

giovanile di età compresa tra i 16 e i 29 anni.

Il C.A.G. rappresenta un luogo relazionale capace di favorire la socializzazione e l'interazione tra i giovani oltre che di attivare esperienze tali da favorire l'elaborazione di un'identità giovanile attraverso la relazione tra pari, il fare insieme e lo scambio con la comunità di appartenenza.

I progetti di enti locali e/o di associazioni giovanili, del 3<sup>a</sup> settore e del *non profit*, riguardanti l'attivazione e/o l'implementazione di CC.AA.GG., devono prevedere esplicite azioni di sostegno dei giovani destinate a favorire la realizzazione di attività culturali, sia nei locali del centro che - soprattutto - sul territorio, anche attraverso la stimolazione delle loro autonome capacità di lettura dei fenomeni socio-culturali presenti nella propria comunità e la promozione di relazioni significative tra soggetti provenienti da diverse culture ed estrazioni sociali, incentivando in tal modo la partecipazione reciproca ai relativi scambi interculturali.

Nella valutazione dei progetti di Informagiovane e di Centro di Aggregazione giovanile saranno considerati prioritari - sugli altri - quelli al cui interno siano previste figure di operatori professionali (educatori, sociologi, psicologi, operatori professionali per progetti di sportelli Informagiovani) in grado di garantire continuità al progetto nel suo complesso e alle diverse attività programmate.

In particolare saranno considerati indici di tale continuità - oltre la presenza delle predette figure professionali di guida e di coordinamento delle attività - anche l'organizzazione, nel contesto della progettazione del C.A.G., di momenti di incontro e di confronto paritario (attraverso dibattiti, seminari, tavole rotonde ecc.) tra tutti i partecipanti sulle esperienze realizzate e/o in fase di programmazione.

#### **CRITERIO GENERALE DI PRIORITA' DELLE SINERGIE DI RETE:**

Nell'ambito della programmazione delle attività svolte dagli Informagiovani e dai CC.AA.GG., anche al fine di favorire forme di aggregazione culturali significative per la popolazione giovanile di una o più comunità, è necessario che le attività svolte da questi organismi siano messe in rete con similari interventi e servizi a favore delle giovani generazioni previsti nei Piani elaborati dai rispettivi Ambiti Territoriali. Saranno, pertanto, considerati prioritari quei progetti giovani che prevedano sinergie di rete con altrettante iniziative progettuali sul sociale o nei servizi alla persona - servizi sociali, educativi ecc. - sviluppati dal comune proponente o da altri organismi e/o agenzie operanti nel territorio locale (es. progetto di un Centro di aggregazione che preveda il coinvolgimento di una istituzione scolastica compresente nello stesso territorio per la realizzazione in comune di attività culturali, sociali e/o artistiche).

### **CRITERIO DI PRIORITA' PER AMBITO TERRITORIALE:**

Ai soli fini della formazione della graduatoria di priorità dei finanziamenti degli interventi la Provincia di Macerata valorizzerà le proposte destinate al maggior numero di utenti giovanili privilegiando i progetti e gli interventi aventi il seguente rilievo territoriale (secondo l'ordine di priorità indicato):

- rilievo coincidente con l'intera Zona Territoriale Provinciale;
- progetti sovracomunali coincidenti con macro-aree interne alla propria Zona Territoriale Provinciale e/o ricomprendenti il territorio di più Zone Provinciali;
- progetti ed interventi di rilievo comunale.

Per ogni livello territoriale coincidente con una Zona Territoriale Provinciale è possibile presentare alla Provincia uno specifico Piano territoriale giovani di Zona trasmesso da un Ente Locale capofila.

### **CRITERIO GENERALE DELLA NON CUMULABILITÀ DEI PROGETTI:**

Ad eccezione degli Enti capofila degli AA.TT.SS. non può essere ammesso al finanziamento che un solo progetto per ogni Comune ed Associazione giovanile/Associazione del 3<sup>^</sup> settore e del *non profit*: progetto in forma singola (progetto a titolarità individuale dello stesso comune/associazione proponente) o progetto in forma associata (progetto sovracomunale di micro-area o di macro-area); il progetto in forma associata di enti locali dovrà prevedere l'indicazione di un Comune/Comunità Montana nel ruolo di Ente capofila dell'intera iniziativa.

### **CRITERIO GENERALE DELL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE CONCORRENTI:**

Ai progetti giovani deve essere allegata, ex art. 5, lett. c., nn. 1 e 2 del Piano regionale, **a pena di esclusione dal finanziamento**, la dimostrazione dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie concorrenti con il contributo provinciale (40% per i progetti comunale; 20% per i progetti sovracomunali di Micro Area, di Macro-area e di AA.TT.SS.); le suddette percentuali dovranno essere rispettate anche nel caso di eventuale recepimento della relativa progettualità nel Piano territoriale giovani di Zona.

Per i Comuni singoli o capofila e per le Comunità montane la dimostrazione dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie sarà soddisfatta **soltanto con la trasmissione della Delibera di Giunta e/o altro Atto Determinativo di impegno delle risorse finanziarie a carico dell'ente locale, secondo le percentuali sopra indicate**. Per i progetti in forma associata l'atto amministrativo di impegno contabile dovrà essere adottato da ogni comune partecipante all'iniziativa ed allegato al progetto dell'intervento trasmesso dall'ente locale capofila.

Per i progetti promossi e realizzati da Associazioni Giovanili o da Associazione del 3<sup>^</sup>

Settore e del *non profit* la dimostrazione dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie sarà soddisfatta mediante invio, da parte del legale rappresentante, di una dichiarazione sull'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie concorrenti con il contributo provinciale; per tali progetti la quota di cofinanziamento viene indicata - ex art. 5, lett. d. del Piano regionale annuale - nella **percentuale del 20%** della spesa complessiva.

Ai sensi 5, lett. e., n. 1 del Piano regionale annuale i progetti di Associazioni giovani, di Associazioni del 3^ Settore e del *non profit* non possono superare il tetto massimo di Euro 5.000,00.

E' necessario che ogni progetto di intervento contenga, a pena di esclusione dal finanziamento, il preventivo analitico delle singole voci di spesa onde permettere al Coordinamento provinciale per i progetti giovani, all'eventuale Struttura Tecnica di Supporto (ex art. 2, lett. b., n. 4 del Piano regionale annuale), e agli uffici della Provincia una valutazione obiettiva e non superficiale dell'iniziativa proposta.

Si fa inoltre presente che un progetto giovani, da chiunque presentato, sia ente locale che associazione giovanile, **per poter essere ricompreso nell'annualità 2011 dovrà essere - oltre che approvato e finanziato con esplicito impegno contabile (se Ente Locale) - avviato e, almeno in parte, gestito (con previsione di fatture di spesa) nel corso dello stesso anno.**

I progetti non avviati e gestiti - neppure in minima parte - nel corso del 2011 potranno essere presentati esclusivamente a valere sugli stanziamenti dei Piani regionale e provinciale giovani per l'anno 2012.

**Ai fini del precedente comma per gli Enti Locali farà fede la data ufficiale degli atti amministrativi di approvazione, avvio e gestione dei relativi progetti giovani mentre per le Associazioni Giovanili e le Associazione del 3^ Settore e del *non profit* farà fede la data dei documenti di spesa (fatture, note di debito, ecc.) da allegare alla Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà per la Rendicontazione degli Interventi a Favore dei Giovani di cui al Decreto del Dirigente Regionale n. 124/CTC del 25/03/2011.**

#### **CRITERIO GENERALE DELL'ORDINE DI PRIORITA' DELLE SPESE AMMISSIBILI:**

E' stabilito un ordine delle spese ammissibili, all'interno di ogni progetto presentato in base al quale sono da ritenersi prioritarie, in ordine decrescente, le spese relative:

1. al personale (incarichi per operatori sociali, animatori, educatori per i centri di aggregazione giovanile; contratti con operatori qualificati per gli sportelli informagiovani);
2. alle attività di C.A.G. finalizzate espressamente all'aggregazione (a tal riguardo si veda però il quarto punto dei criteri di esclusione) e alle attività di diffusione di informazioni dell'Informagiovani. Tra le attività dei C.A.G. sono ricomprese altresì le attività c.d. extracentro (ad es. quelle realizzate durante il periodo estivo); a tal proposito non saranno

comunque considerate ammissibili - anche se dichiarate formalmente extracentro - le iniziative genericamente organizzate dal comune a favore dei giovani senza alcun collegamento con le attività e le funzioni di un centro di aggregazione giovanile o che non ne rappresentino una diretta ed esplicita conseguenza (ad es. le iniziative estive sopra citate non progettate né realizzate dai giovani partecipanti al C.A.G.);

3. alle attrezzature e ai materiali d'uso finalizzati (con carattere esclusivo) allo svolgimento delle attività rivolte ai giovani.

#### **CRITERI GENERALI DI ESCLUSIONE DEI PROGETTI (PROGETTI E SPESE NON AMMISSIBILI):**

Non sono ammessi al finanziamento regionale e provinciale:

- i centri di aggregazione per bambini, bambine e preadolescenti; sono considerati tali i servizi e i centri comunque denominati: centri ludici polivalenti, punti di incontro e altri servizi che comunque svolgano, a favore di queste fasce di età, attività per favorire e promuovere la socializzazione, la condivisione di interessi e le attività culturali. Nei progetti di Centri di Aggregazione gli enti proponenti pertanto debbono distinguere la diversa offerta educativa in favore dei giovani dai 16 anni ai 29 rispetto a quella per bambini e preadolescenti, dando di ciò adeguato rilievo anche organizzativo (es. diversi orari, diversi educatori e/o animatori) nel progetto presentato;
- progetti che possono usufruire in astratto di altri canali di finanziamento (es. Legge Regionale 13/05/2003 n. 9 sulla realizzazione di servizi per i minori e l'adolescenza; corsi di formazione finanziabili con il Fondo Sociale Europeo; sportelli per immigrati ex L.R. n. 2/98; progetti rientranti più propriamente nell'ambito degli interventi di cui al D.P.R. n. 309/90 sulla tossicodipendenza; progetti finanziabili dalle leggi in favore dello sport; progetti di oratori finanziabili con il Protocollo di Intesa della Provincia di Macerata sugli Oratori o finanziabili con analoghe risorse regionali, ecc.). Si veda, a tal proposito, quanto indicato nel Piano regionale annuale all'art. 5, lett. c., n. 1, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> alinea.
- progetti singoli che siano già beneficiari di altri contributi e/o canali di finanziamento in base ad altre Leggi Regionali o che siano comunque già beneficiarie di provvidenze nazionali, comunitarie o della stessa Provincia di Macerata - come di altre Province - in base ai rispettivi Regolamenti di erogazione di contributi e/o Protocolli di Intesa; **non sono altresì ammessi a finanziamento progetti o parti di progetti coperti in via ordinaria e in forma stabile dal bilancio di previsione dell'ente proponente (es. stipendi di operatori pubblici impiegati stabilmente - in quanto personale di organico dello stesso Ente Locale - presso strutture e/o attività destinate a qualunque titolo alle giovani generazioni);**
- progetti riguardanti esclusivamente l'istituzione o il completamento di sale video, sale ascolto

musica, sale multimediali, biblioteche multimediali, corsi di informatica, corsi di lingua, attività laboratoriali in genere e quant'altro non risulti espressamente inserito in una struttura di aggregazione giovanile, e senza la presenza educativa, il coordinamento e la supervisione di operatori professionali addetti alla struttura stessa (si veda, a tal proposito, l'art. 4, lett. b. n. 3. del Piano regionale annuale);

- progetti giovani il cui Comune proponente non abbia né rendicontato né realizzato nel corso del 2010 la precedente iniziativa già ammessa a contributo ex L.R. n. 46/95; tale criterio di inammissibilità ed esclusione risulta applicabile anche nel caso di assenza di alcun rapporto di tipologia tra i progetti di diversa annualità;

Sono, in particolare, escluse dal finanziamento ex L.R. 46/95 le seguenti ulteriori spese:

1. spese concernenti le mere ristrutturazioni, ripuliture, ammodernamenti di locali, impianti elettrici, idraulici, ecc. Tali spese, se inserite in progetti più ampi, rimangono ugualmente ad esclusivo carico del soggetto proponente;
2. voci di costo che rientrano nelle spese generali o continue dell'ente proponente (le spese di funzionamento e di mera gestione della struttura - ad es. le utenze di luce, acqua, riscaldamento ecc. - l'affitto dei locali, la pulizia locali, gli stipendi del personale di ruolo, sono ad esclusivo carico del Comune);
3. spese per attrezzature generiche non connesse direttamente né finalizzate alle specifiche attività giovanili (es.: gli arredi di genere); sono pertanto esclusi progetti consistenti nell'acquisto di soli beni e/o attrezzature;
4. costi per mere ricerche e/o studi (si veda in proposito l'art. 4, lett. b. n. 4 del Piano regionale annuale) non connesse in alcun modo con le finalità della progettazione proposta.

## **VALUTAZIONE DEI PROGETTI PERVENUTI**

Tutti i progetti pervenuti all'Amministrazione provinciale, superato il controllo di formale ammissibilità dell'Ufficio Politiche Giovanili dell'Ente, saranno valutati dal Coordinamento Provinciale per i progetti giovani o, in sua assenza, dalla Struttura Tecnica di Supporto prevista dall'art. 2, lett. b., n. 4 del Piano regionale annuale. Il Coordinamento provinciale o la citata Struttura tecnica nella predetta valutazione dovranno seguire esclusivamente i criteri generali e di priorità indicati nel seguente Piano provinciale attribuendo, eventualmente e a propria discrezione, fasce di punteggio (es.: 0-5; 0-10; 0-20; ecc.) per ogni singolo criterio. In assenza di determinazione di punteggi, e/o di graduatorie di merito dei progetti presentati, in presenza di identiche tipologie di progetti (es. progetti di associazioni; progetti sovracomunali o comunali riguardanti tutti CAG e/o Informagiovani), è data facoltà al Coordinamento provinciale o alla Struttura Tecnica - qualora siano stati rispettati tutti i criteri di priorità indicati nel seguente Piano e dietro adeguata e formale

motivazione che dia conto di tale rispetto - di ripartire il finanziamento regionale in maniera proporzionale all'entità della spese complessive previste nei progetti, fino a concorrenza della somma stanziata per ogni Zona Territoriale Provinciale.

#### **PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI:**

La Liquidazione a saldo del contributo assegnato avviene tramite la presentazione della relativa rendicontazione delle spese effettuate, secondo il Modello della **Dichiarazione per la Rendicontazione degli Interventi a Favore dei Giovani - L.R. 46/95 (per gli Enti Locali) e il Modello della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà per la Rendicontazione degli Interventi a Favore dei Giovani (per le Associazioni giovanili e Associazioni del 3<sup>^</sup> settore e il non profit)**, di cui al **Decreto del Dirigente Regionale n. 124/CTC del 25/03/2011**, congiuntamente alla relazione sulle attività progettuali realizzate e sui risultati raggiunti rispetto a quelli preventivati.

La certificazione delle spese sostenute dovrà essere effettuata da tutti i soggetti proponenti e beneficiari della contribuzione regionale **entro la data del 30/06/2012**, mediante le predette Dichiarazioni Regionale, trasmesse previamente dall'Amministrazione provinciale all'atto della comunicazione della concessione del contributo regionale sul singolo progetto ammesso.

E' facoltà del soggetto proponente concludere e rendicontare l'iniziativa entro la data di invio delle sopracitate Dichiarazioni regionali delle spese sostenute; in tale eventualità le spese di gestione del progetto giovani realizzate nel corso dei primi 6 mesi del 2012 non potranno essere utilmente considerate - risultandone pertanto escluse - nella progettazione a valere sulla stessa annualità 2012.

Ai sensi dell'art. 6, lett. a., n. 4 del Piano Regionale annuale qualora la spesa sostenuta risulti inferiore a quella preventivata, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e liquidato con riguardo ai costi effettivamente sostenuti. La riduzione del costo del progetto, a pena di revoca del contributo, non potrà essere comunque superiore al 40% di quello previsto dal progetto approvato.

Si ribadisce ancora che, in ogni caso, un progetto giovani per poter essere ricompreso nell'annualità 2011 dovrà essere approvato, finanziato, avviato e - anche in minima parte - gestito con attività di spesa effettiva nel corso del corrente anno.

### **CRITERI SPECIFICI PER I PROGETTI PRESENTATI DIRETTAMENTE DALLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI O DALLE ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE E DEL MONDO DEL *NON PROFIT* BANDO ASSOCIAZIONI GIOVANI 2011**

Avranno titolarità a presentare progetti alla Provincia di Macerata, ex art. 2, lett. b., n. 3 del

Piano regionale annuale, le Associazioni giovanili , riconosciute e non, e le Associazioni del Terzo Settore e del mondo del *non profit*. Le Associazioni di cui sopra dovranno essere formalmente costituite da almeno un anno (si fa riferimento alla data di scadenza della presentazione dei progetti: 30/09/2011).

#### **CRITERIO DI PRIORITÀ:**

Sono prioritariamente ammessi al finanziamento:

- 1. progetti presentati da associazioni o organizzazioni i cui aderenti sono in maggioranza giovani;**
- 2. progetti che coinvolgono altri soggetti istituzionali (es. scuola, Università, Biblioteche comunali, Comune) e che diano esplicita garanzia di continuità nel tempo.**

#### **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E DI ESCLUSIONE:**

1. le Associazioni espressioni del mondo giovanili - diverse dalle Associazioni del Terzo Settore e del mondo del *non profit*, per le quali si intendono applicate le relative normative di settore - devono essere costituite da giovani di età compresa fra 16 e 29 anni o che almeno la metà dei suoi soci rientrino in detta fascia di età;
2. Tutte le Associazioni devono garantire il rispetto delle pari opportunità uomo - donna al loro interno;
- 3. l'attività oggetto del progetto non deve riguardare - a pena di inammissibilità - attività qualificabile come commerciale.**

In tutti i casi si dovrà allegare, a pena di esclusione, una dichiarazione semplice firmata dal legale rappresentante della Associazione proponente che attesti la sussistenza di tutte le sopra dette condizioni (punti 1, 2 e 3); a tale dichiarazione unitaria - ricomprensente anche quella di cui al successivo punto 6, - l'Associazione dovrà allegare una fotocopia del documento di identità del proprio legale rappresentante.

4. devono essere indicati il numero dei destinatari del progetto (numero previsto dei giovani compresi nella fascia di età tra 16 e 29 anni); in ogni caso verranno privilegiati i progetti di rilevanza sovracomunale, che esprimono la capacità dell'associazione di operare su ambiti non esclusivamente locali, e quelli rivolti per la loro destinazione ai giovani dell'intero territorio provinciale o ad una parte consistente di esso;
5. Le Associazioni possono presentare un solo progetto che riguardi interventi, manifestazioni, scambi culturali solo per la fascia di età prevista (16 – 29 anni) e che sia ideato, programmato, realizzato direttamente dai giovani; Per le Associazioni del Terzo Settore e del mondo del *non profit*, non composte prevalentemente da giovani, è sufficiente che il progetto riguardi o preveda interventi e/o servizi indirizzati alle giovani generazioni;

6. La quota di **cofinanziamento obbligatoria è fissata** (ex art. 5 lett. d. del Piano regionale annuale) **ad almeno il 20% sulla spesa totale del progetto** (il contributo massimo teorico a carico del fondo per le politiche giovanili per il corrente anno pertanto non potrà pertanto superare l'80% delle spese preventivate ammesse; a tal riguardo si veda il successivo punto 8): nella quota del 20% è possibile computare, in aggiunta o in sostituzione dell'autofinanziamento dell'associazione, qualunque contributo finanziario derivato all'Associazione da Enti Pubblici (es. Comuni di appartenenza, Comunità montane ecc.), sponsor privati, fondazioni bancarie ecc., in tal caso il legale rappresentante dovrà sottoscrivere, a pena di esclusione dal finanziamento, una dichiarazione semplice sull'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie concorrenti con il contributo provinciale; la predetta dichiarazione sarà recepita nell'unica dichiarazione allegata al progetto di cui al precedente punto 3.

7. al progetto devono essere altresì allegato, sempre a pena di esclusione dal finanziamento, l'atto costitutivo dell'Associazione istante.

8. I progetti giovani presentati direttamente dalle Associazioni espressione del mondo giovanile, nonché dalle Associazioni del Terzo Settore e del mondo del *non profit*, saranno finanziati con la quota (del 20%) messa a disposizione dalla Regione Marche e fino a concorrenza del suo importo, pari ad **Euro 16.660,27**. Il costo massimo ammissibile per ogni progetto giovani non potrà superare Euro 5.000,00: in tal caso, in applicazione delle percentuali sopra indicate, il cofinanziamento che ogni Associazione dovrà garantire sarà, pertanto, pari ad almeno 1.000,00 Euro mentre il cofinanziamento della Provincia di Macerata non potrà eccedere l'importo di Euro 4.000,00.

In caso di mancata presentazione di progetti da parte delle Associazioni giovanili e/o del Terzo Settore e del *non profit* le relative economie saranno destinate al finanziamento dei progetti presentati dalle amministrazioni locali (comunità montane; comuni singoli o associati, AA.TT.SS.), e ripartite in ragione delle percentuali indicate per ogni Zona Territoriale Provinciale.

Le procedure di valutazione dei progetti pervenuti e di liquidazione dei contributi assegnati alle Associazioni giovanili, alle Associazioni del terzo Settore e del *non profit* seguono le indicazioni già riportate precedentemente nella parte dei criteri generali.

-0-

Ai sensi degli artt. 2, lett. b., n. 3 e 6, lett. b., n. 1 del Piano regionale giovani al presente Piano provinciale sarà data la più ampia comunicazione negli organi di informazione mediante pubblicazione di notizie sui giornali locali, sul sito istituzionale dell'Ente (<http://istituzionale.provincia.mc.it/>) e sul sito dell'ufficio Politiche Sociali (<http://politichesociali.provincia.mc.it/>); ai sensi dell'art. 6, lett. b., n. 2 il presente Piano provinciale/Bando sarà trasmesso anche alla Regione Marche.